



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 27 maggio al 2 giugno

Torino, 3 giugno 2025

Sommarrio Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Bresciaoggi.it	29/05/2025	<i>Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese</i>	2
	Ecodibergamo.it	29/05/2025	<i>Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese</i>	5
	Flottefinanzaweb.it	29/05/2025	<i>ANFIA, import ed export auto nuove in calo</i>	7
	Gazzetta.it	29/05/2025	<i>Vavassori: "Piano decennale Ue per rinnovare il parco macchine"</i>	9
	Lasicilia.it	29/05/2025	<i>Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese</i>	10
	Mobilita.news	29/05/2025	<i>Vavassori propone un piano decennale per innovare il parco veicoli europeo</i>	11
	NotiziarioMotoristico.com	29/05/2025	<i>Il rilancio di Meyle in Italia: qualita' e soluzioni su misura per laftermarket</i>	13
1+12/3	L'Eco di Bergamo	30/05/2025	<i>Metsola: Ue con le imprese Tajani: la pace non a breve</i>	15
	Ansa.it	31/05/2025	<i>Stop diesel Euro 5, Salvini al lavoro per scongiurarlo</i>	19
7	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	31/05/2025	<i>L'automotive del futuro attesa al Motor Valley Fest La tecnologia va in vetrina (A.Testa)</i>	23
9	Gazzetta di Modena Nuova	31/05/2025	<i>BiodieselKit, rivoluzione modenese Refuel Solutions ora vale 16 milioni</i>	24
21	Il Messaggero	01/06/2025	<i>Diesel, Salvini sfida le Regioni "Stop ai divieti per gli Euro 5"</i>	26
9	Bresciaoggi	01/06/2025	<i>Stop diesel Euro 5 Salvini al lavoro per scongiurarlo</i>	27
6	L'Eco di Bergamo	01/06/2025	<i>Stop ai diesel Euro 5 per la qualita' dell'aria Salvini vuole evitarlo</i>	28
25	QN- Giorno/Carlino/Nazione Itinerari	01/06/2025	<i>Motor Valley Fest 2025 a Modena Motori, storia e industria 5.0</i>	29
	Ilmattino.it	01/06/2025	<i>Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralita' tecnologica</i>	30
	Ilmessaggero.it	01/06/2025	<i>Anfia Aftermarket protagonista ad Autopromotec 2025 con un progetto di comunicazione sul tema della</i>	33
	Ilmessaggero.it	01/06/2025	<i>Diesel, Salvini sfida le Regioni: «Stop ai divieti per gli Euro 5»</i>	35
	Ilmessaggero.it	01/06/2025	<i>Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralita' tecnologica</i>	37
	Vaielettrico.it	01/06/2025	<i>Salvare le Euro 5, la nuova crociata di Salvini</i>	40
	Motori.ilmattino.it	02/06/2025	<i>Aldino Bellazzini (Sparco) nominato commendatore: «Un grande riconoscimento per il mio piccolo contr</i>	41

News » Lombardia

Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese

ANSA

Ad accoglierli Bombassei e imprenditori

29 maggio 2025



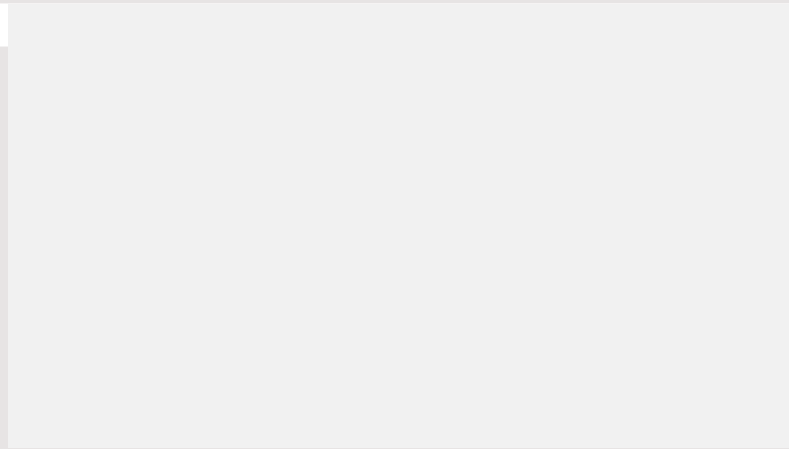
BERGAMO, 29 MAG - Dopo aver aperto la sua visita in Italia partecipando all'assemblea di Confindustria a Bologna, la presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola la ha chiusa al Kilometro rosso, il distretto dell'innovazione di cui Brembo è motore, che ora conta su 80 aziende e 3mila persone che vi lavorano, con una età media di 30 anni. Una scelta simbolica, per assicurare l'impegno dell'Europa nella competitività. Metsola e il vicepremier Antonio Tajani che la ha accompagnata lo hanno detto subito al loro arrivo accolti fra gli altri dal presidente emerito di Brembo Alberto Bombassei. A loro si è rivolto il direttore del Kilometro rosso Salvatore Majorana per chiedere un riconoscimento da parte delle istituzioni della rete dei parchi scientifici europei, mentre la presidente di Confindustria Bergamo Giovanna Ricuperati ha parlato delle difficoltà che gli imprenditori incontrano e dei progetti con cui cercano di superarli. Una "emergenza" ha sottolineato è la mancanza di "lavoratori e competenze" e "non potrà che peggiorare" per questo si sta sperimentando una "immigrazione qualificata" che coinvolge anche gli Iis. Roberto Valvassori, responsabile Public Affairs di Brembo e presidente [Anfia](#), ha parlato delle sfide per la competitività e in particolare nel settore dell'automotive e ha proposto un piano decennale per rinnovare il parco macchine "così le aziende europee del settore possono continuare a produrre e anche la componentistica" accelerando nel contempo

la decarbonizzazione. .

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

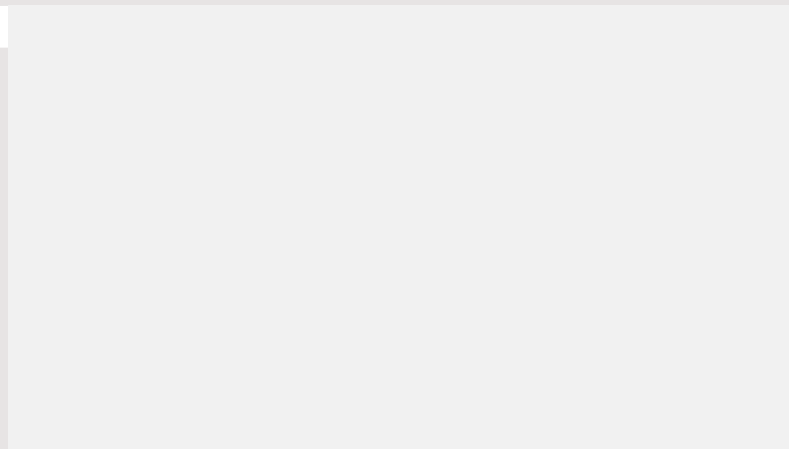
Prima Pagina

La prima pagina di oggi



/// ITALIA

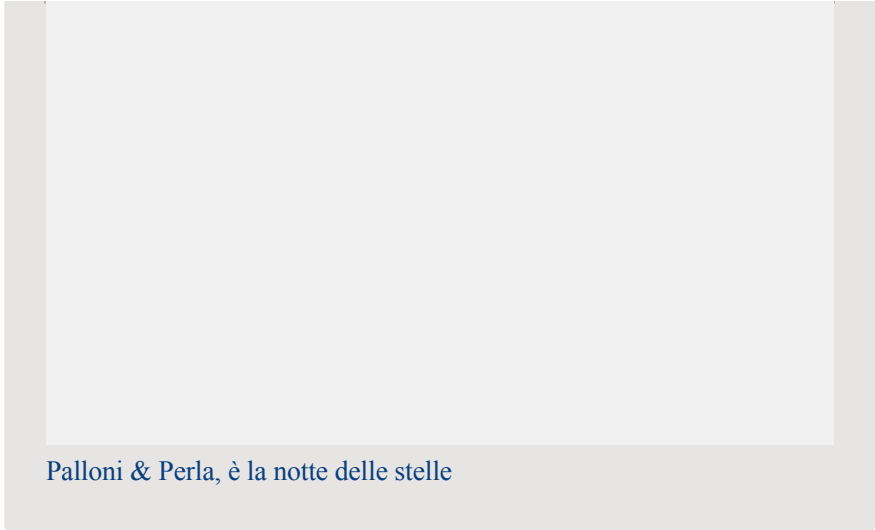
Getta sassi dal cavalcavia sulla bretella. Un autista fa il video e denuncia



/// MONDO

Libia: primo rimpatrio volontario migranti da Sebha dopo anni

Pallone d'oro 2025 - BSO



Palloni & Perla, è la notte delle stelle

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



ZEP!

Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 0021396023 119

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



CRONACA / BERGAMO CITTÀ

GIOVEDÌ 29 MAGGIO 2025

Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese

LA VISITA. Ad accoglierli nella giornata del 29 maggio il presidente emerito di Brembo, Alberto Bombassei e numerosi imprenditori.



Da sinistra: Roberta Metsola, Alberto Bombassei, Antonio Tajani
(Foto di Ansa)

Dopo aver aperto la sua visita in Italia di giovedì 29 maggio partecipando all'assemblea di Confindustria a Bologna, **la presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola** l'ha chiusa al Kilometro rosso, il distretto dell'innovazione di cui Brembo è motore, che ora conta su **80 aziende e 3mila persone** che vi lavorano, con una età media di 30 anni. Una scelta simbolica, per assicurare l'impegno dell'Europa nella competitività.

Metsola e il vicepremier **Antonio Tajani** che la ha accompagnata lo hanno detto subito al loro arrivo accolti fra gli altri dal presidente emerito di Brembo **Alberto Bombassei**.

A loro si è rivolto il direttore del Kilometro Rosso **Salvatore Majorana** per chiedere un riconoscimento da parte delle istituzioni della rete dei **parchi scientifici europei**, mentre la presidente di Confindustria Bergamo **Giovanna Ricuperati** ha parlato delle difficoltà che gli imprenditori incontrano e dei progetti con cui cercano di superarli.

Una «emergenza» ha sottolineato è la mancanza di «lavoratori e competenze» e «non potrà che peggiorare» per questo si sta sperimentando una «immigrazione qualificata» che coinvolge anche gli Its. **Roberto Valvassori**, responsabile Public Affairs di Brembo e presidente **Anfia**, ha parlato delle sfide per la competitività e in particolare nel settore dell'automotive e ha proposto un piano decennale per rinnovare il parco macchine «così le aziende europee del settore possono continuare a produrre e anche la componentistica» accelerando nel contempo la decarbonizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO ECONOMIA, AFFARI E FINANZA POLITICA ROBERTA METSOLA
ANTONIO TAJANI SALVATORE MAJORANA CONFINDUSTRIA EUROPARLAMENTO

Sezioni

Cronaca
Sport
Economia
Cultura e Spettacoli
Eventi
Cinema
Video

Territorio

Bergamo Città
Pianura
Val Brembana
Valli Seriana e di Scalve
Hinterland
Val Calepio e Sebino
Isola e Valle San Martino

Servizi

Edizione digitale
Abbonamenti
Necrologie
Ogni vita un racconto
Pubblicità
Concorsi
Eco Store - Iniziative

Community

Corner
Skille
Eppen
Orobie
Delta Index
Eco.Bergamo

Flotte & finanza

ANFIA, import ed export auto nuove in calo



Nel periodo gennaio-febbraio del 2025, l'**import di autoveicoli nuovi** in valore verso l'Italia ha registrato un calo (-9,4% rispetto al primo bimestre del 2024). Numeri in discesa anche per quanto riguarda l'export in valore, rispetto a quello del primo bimestre del 2024, del -17,0%: il valore dei veicoli industriali, nel periodo analizzato 2025, cala del -33,2%; le autovetture esportate, invece, sono in calo del -9,5%. Il saldo è negativo per circa -2,9 miliardi di Euro per le autovetture e positivo di circa 21,56 milioni per i veicoli industriali. Mentre l'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,0% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nel primo bimestre del 2025, il 62,3% del totale.

Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (22,1%), a seguire Giappone (5,4%) e Cina (1,5%). Per quanto riguarda la **componentistica**, calano sia l'import, del -6,9%, che l'export, del -7,7%, con un saldo positivo di circa 1,13 miliardi di euro (era di 1,25 miliardi nello stesso periodo del 2024). L'Europa rappresenta l'80,5% del valore dell'import e il 80,7% del valore dell'export.

Lo Stato da cui importiamo e a cui esportiamo più componentistica automotive è la **Germania, che, rispettivamente rappresenta il 24,4% delle importazioni ed il 20,7% delle esportazioni del trade italiano**. Completano la Top3, la Cina e la Francia per quanto riguarda le importazioni e Francia e Spagna considerando le esportazioni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Vavassori: "Piano decennale Ue per rinnovare il parco macchine"

Il responsabile Public Affairs di Brembo e numero uno di [Anfia](#) l'ha proposto al vicepremier Tajani e alla presidente del Parlamento europeo Metsola Luca Palladino L'età media di un'automobile in Europa è adesso di 12 anni e mezzo. Una constatazione che ha fatto giungere Roberto Vavassori, responsabile Public Affairs di Brembo e presidente di [Anfia](#), ovvero l'associazione nazionale di Confindustria della filiera dell'automotive a una conclusione diventata una proposta. "Un piano decennale europeo per rinnovare il parco macchine", questa una delle proposte fatte da Vavassori al vicepremier Antonio Tajani e alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, entrambi in visita a Bergamo al Kilometro rosso, distretto d'innovazione che ospita 80 aziende e che ha prodotto 940 brevetti. decarbonizzazione la sfida più grande Il settore dell'automotive è sempre più competitivo e cercare di rinnovare il parco macchine rappresenta una di quelle sfide per provare a risolvere al più presto il problema della decarbonizzazione. Terminare la produzione di auto a combustione dal 2035 non è la soluzione secondo Vavassori, ma la situazione potrebbe migliorare eliminando le vetture euro 4 e 5. "Non uccidete la tecnologia ma il carbone", questo il monito del responsabile Public Affairs di Brembo, che ha poi parlato del potenziale dei carburanti rinnovabili. Tra le altre richieste figura il controllo dei costi dell'energia, per cui serve un piano con contributi ben mirati affinché "si interrompa la bulimia regolatoria", ha aggiunto il presidente di [Anfia](#).



Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese

BERGAMO, 29 MAG – Dopo aver aperto la sua visita in Italia partecipando all'assemblea di Confindustria a Bologna, la presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola la ha chiusa al Kilometro rosso, il distretto dell'innovazione di cui Brembo è motore, che ora conta su 80 aziende e 3mila persone che vi lavorano, con una età media di 30 anni. Una scelta simbolica, per assicurare l'impegno dell'Europa nella competitività. Metsola e il vicepremier Antonio Tajani che la ha accompagnata lo hanno detto subito al loro arrivo accolti fra gli altri dal presidente emerito di Brembo Alberto Bombassei. A loro si è rivolto il direttore del Kilometro rosso Salvatore Majorana per chiedere un riconoscimento da parte delle istituzioni della rete dei parchi scientifici europei, mentre la presidente di Confindustria Bergamo Giovanna Ricuperati ha parlato delle difficoltà che gli imprenditori incontrano e dei progetti con cui cercano di superarli. Una "emergenza" ha sottolineato è la mancanza di "lavoratori e competenze" e "non potrà che peggiorare" per questo si sta sperimentando una "immigrazione qualificata" che coinvolge anche gli Irs. Roberto Valvassori, responsabile Public Affairs di Brembo e presidente Anifa, ha parlato delle sfide per la competitività e in particolare nel settore dell'automotive e ha proposto un piano decennale per rinnovare il parco macchine "così le aziende europee del settore possono continuare a produrre e anche la componentistica" accelerando nel contempo la decarbonizzazione.

[Metsola e Tajani al Kilometro rosso, attenzione alle imprese]

Mobilità
.NEWS

PRESS
AGENCY



Vavassori propone un piano decennale per innovare il parco veicoli europeo

Evidenzia la necessità di superare le emissioni Euro 4 e Euro 5 per una mobilità sostenibile

Provate per voi

Porsche Macan 4 electric: suv sportivo e aerodinamico

Prestazioni, autonomia e lusso

14/02/2025 18:15

Più lette

Durante la visita al "Kilometro Rosso" di Bergamo, polo scientifico che ospita circa ottanta aziende e vanta la creazione di 940 brevetti, **Roberto Vavassori**, responsabile Public Affairs di Brembo e presidente di **Anfia** (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), ha illustrato una proposta innovativa al vicepremier **Antonio Tajani** ed al presidente del Parlamento europeo **Roberta Metsola**. Al centro dell'attenzione vi è un piano decennale europeo volto al rinnovo del parco veicoli circolante, con l'obiettivo di accelerare la decarbonizzazione nel settore automotive.

Vavassori ha evidenziato come l'età media delle automobili in Europa sia attualmente intorno ai 12,5 anni, un dato che, secondo lui, ostacola il rapido progresso verso una mobilità a basse emissioni. La semplice cessazione della produzione di vetture a combustione interna entro il 2035 non sarebbe sufficiente a ridurre rapidamente le emissioni di CO2. Pertanto, egli propone di concentrarsi sull'eliminazione graduale e mirata dei veicoli Euro 4 ed Euro 5, più inquinanti, come misura prioritaria.

Sulcis-Iglesiente: via libera riorganizzazione servizi in vista lavori ferroviari

Da luglio 2025 a dicembre 2026 linea interessata da interventi ammodernamento

22/05/2025 14:48

Ad Alghero nasce la prima linea ferroviaria ad idrogeno della Sardegna

Un concetto chiave del suo intervento è stato sintetizzato nell'aforisma "Non uccidete la tecnologia, ma il carbone", a sottolineare il valore delle tecnologie pulite e dei carburanti rinnovabili come strumenti fondamentali per una transizione energetica efficace. Inoltre ha richiamato l'attenzione sulla necessità di affrontare il tema del costo dell'energia tramite un piano strategico nazionale ed europeo che preveda contributi selettivi ed una significativa riduzione della burocrazia, definita come "bulimia regolatoria", che limita l'innovazione e rende più complessa la gestione delle filiere industriali.

Questa visione integrata punta a coniugare sostenibilità ambientale, sviluppo tecnologico e competitività industriale, elementi imprescindibili per un futuro più verde e digitalizzato del comparto automobilistico europeo.

Mobilità sostenibile ed innovazione energetica

🕒 22/05/2025 15:32

Sciopero nazionale a Napoli: disagi sulla linea 2 Trenitalia e precettazione

Metropolitana e trasporti su gomma sono operativi

🕒 23/05/2025 09:27

📍 Bergamo, BG, Italia
 🕒 29/05/2025 15:27
 👤 Red
 📄 Mobilita.news

Suggerite

🚗🔄 Andamento prezzi carburanti in Italia: stabilità e piccole variazioni

Influenzati da tendenze stagionali e dinamiche di mercato

🕒 29/05/2025 15:22

Nelle ultime due settimane si è registrata una sostanziale stabilità nei prezzi dei carburanti, con un lieve assestamento al ribasso per le medie nazionali rilevate alla pompa. Il gasolio si attesta i... segue

🚗 "Autopromotec": confronto tra Mobilita.news e Isoli

L'intervista al sales director Gianni Pettenuzzo - VIDEO

🕒 29/05/2025 10:00

Gianni Pettenuzzo, sales director del settore Sos di Isoli Spa, è stato intervistato da Mobilita.news nel corso della fiera sull'aftermarket automobilistico "Autopromotec", organizzata a Bologna dal 2... segue

🚗✈️ Grecia, sciopero del servizio taxi per 48 ore

Contestata la presenza di Uber all'aeroporto di Atene

🕒 29/05/2025 07:15

📍 Eventi



Agenzia di stampa registrata presso il registro della stampa del tribunale di Roma con il numero 84/2020

Direttore responsabile: Natale Brunetto
Direttore editoriale: Paolo Di Prima
Casa editrice: Datastudio S.r.l.s.
Sede legale: Via Salaria, 825 00138 Roma
Partita IVA: IT15804341004

© Mobilita.news
 Tutti i diritti riservati



📄 Agenzia

📞 Contattaci

📁 Lavora con noi

👤 Abbonati

🔒 Privacy

📄 Condizioni d'uso

📡 Feed RSS

📄 Tutte le notizie

📄 Trasporto stradale

📄 Trasporto ferroviario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



RICAMBISTI DAY - 19 MARZO 2026



Collins A Y C CA B GR Accedi / registrati

Notiziario Motoristico

News Trade News Approfondimenti Opinioni Rivista Autocina Autorizzata

Cerca...

News | 29 May 2025 | Autore: Alessandro Margiacchi

Il rilancio di Meyle in Italia: qualità e soluzioni su misura per l'aftermarket



Da Autopromotec 2025 parte il rilancio di Meyle sul mercato italiano, con una gamma in continua espansione e un impegno concreto verso distributori e officine.

Nel Padiglione 16 di Autopromotec, **Meyle AG** ha presentato la propria offerta, confermando la volontà di rafforzare la presenza sul mercato italiano.

Allo **stand E44** siamo stati accolti da **Davide Busetto**, responsabile per il mercato italiano, e **Simone Dolle**, Marketing & Communication dell'azienda, che ci hanno illustrato le principali novità e la visione strategica per il futuro.



Il messaggio è chiaro: **l'Italia non rappresenta un nuovo mercato per Meyle, ma un'area su cui investire con maggiore decisione**, attraverso una presenza più strutturata, vicina agli operatori del settore e capace di fornire soluzioni tecniche e logistiche adeguate alle sfide dell'aftermarket.

Una gamma pensata per officine e distributori

Meyle, azienda tedesca con sede ad Amburgo, parte del gruppo **Wulf Gaertner Autoparts** e attiva in oltre 120 Paesi, ha portato in fiera a Bologna i suoi prodotti core e le principali innovazioni, coprendo tutte le aree critiche per l'assistenza veicoli: **dalle sospensioni alla frenata, dalla trasmissione alla componentistica elettronica.**

Tra i prodotti esposti spiccano il **tirante preassemblato**, che riduce tempi di installazione e margini d'errore, e i **filtri abitacolo Meyle PD**, capaci di neutralizzare permanentemente gli NOx, contribuendo a un abitacolo più salubre e a un impatto ambientale ridotto.

Molto apprezzata dai visitatori anche la **linea freni Meyle PD, che conta oggi 1.200 dischi e pastiglie ad alte prestazioni**, oltre alle numerose soluzioni dedicate alla mobilità elettrica. In questo ambito, l'azienda non si limita alla fornitura di componenti, ma propone anche attività formative specifiche per le officine, con l'obiettivo di supportare la transizione tecnologica con strumenti concreti.

Particolare interesse ha suscitato la **dimostrazione pratica del cambio olio per trasmissioni automatiche**, appuntamento quotidiano allo stand, in cui il team tecnico Meyle ha fornito spiegazioni operative in tempo reale e risposto alle domande degli operatori.

Una strategia mirata per il mercato italiano

"L'Italia è un mercato chiave per noi", ha spiegato **Davide Busetto**. "Vogliamo costruire una presenza più visibile e affidabile, rafforzando le collaborazioni con distributori e officine. Il nostro ruolo come produttori ci consente di proporre soluzioni tecnicamente migliorate, pensate per semplificare il lavoro in officina e migliorare l'affidabilità dei veicoli, soprattutto in vista delle sfide legate alla mobilità elettrica".

La strategia Meyle in Italia prevede investimenti su più livelli:

- **Rafforzamento logistico**, per garantire disponibilità immediata e continuità nella supply chain;
- **Supporto tecnico e formazione** costante per autoriparatori;
- **Comunicazione mirata**, sia digitale sia tradizionale, con contenuti specifici dedicati al mercato italiano.

L'obiettivo è costruire partnership durature e offrire un valore aggiunto che vada oltre il prodotto: vicinanza, affidabilità e competenza.

Un brand solido in un mercato in evoluzione

Ricordiamo che Meyle propone tre linee principali:

- **Meyle Original**, per ricambi equivalenti all'OEM;
- **Meyle PD**, orientata alla performance;

Notizie in primo piano

Asso Ricambi cresce ancora: ecco i sette nuovi soci

OPTIMAL, eccellenza meccanica da oltre 30 anni

Ammortizzatori SNR: 70 nuovi codici

Aria pulita nell'abitacolo con la gamma di filtri di qualità UFI Filters

Cinghie Gates per veicoli Mild Hybrid

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

- **Meyle HD**, con soluzioni tecnicamente migliorate e quattro anni di garanzia.

In un mercato aftermarket che in Italia ha registrato nel 2024 un **+2,4%** di fatturato rispetto all'anno precedente (dati del Barometro Aftermarket di **ANFIA**), il rilancio del marchio arriva in un momento favorevole. Una fase di espansione che Meyle intende accompagnare con un'**offerta orientata all'efficienza e all'affidabilità**, in linea con le esigenze delle officine moderne.

L'esperienza ad Autopromotec rappresenta dunque un tassello fondamentale di un percorso più ampio. **Un rilancio che parte sicuramente dai prodotti, ma che guarda lontano:** alla relazione con il cliente, alla formazione, e a un'idea di un aftermarket sempre più integrato, tecnico e sostenibile.

Nella foto di apertura: Davide Busetto, responsabile Meyle per il mercato italiano.

📷 Photogallery



Tags:

📖 Leggi anche

NEWS | 28/05/2025

Autopromotec 2025: il motore termico si riprende la scena

NEWS | 28/05/2025

Ad Autopromotec le novità OCAP hanno colpito nel segno

NEWS | 26/05/2025

Il mondo truck si fa largo ad Autopromotec 2025: cresce l'interesse per il comparto dei trasporti

NEWS | 23/05/2025

Castrol si fa in tre per Autopromotec

NEWS | 23/05/2025

Service gomme sempre più high-tech con CEMB e SIPAV

Feed RSS

[Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [Mappa del sito](#) | [Contatti](#) | [Chi siamo](#)
 2011-2025© Collins Editore - P.Iva 13142370157

[Mondopratico](#)
[Login/registrati](#)
[Network](#)

[Mondopratico](#)
[Notiziario Attrezzature](#)
[Notiziario Veicoli Industriali](#)
[Catalogo Motoristico](#)
[Carrozzeria Autorizzata](#)
[Notiziario Motoristico Classic](#)
[Autofficina Autorizzata](#)
[Buyer Point](#)
[RicambistiDay](#)
[Truck Service Day](#)
[Car Service Day](#)
[Green Retail](#)
[News](#)
[Trade news](#)
[Approfondimenti](#)
[Opinioni](#)
[Rivista](#)
[Autofficina Autorizzata](#)
[Privacy](#)
[Contatti](#)
[Chi siamo](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Feed RSS](#)



Metsola: Ue con le imprese Tajani: la pace non a breve

La presidente al Km Rosso. Il vice premier su Putin nell'intervista a L'Eco

La presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola ha concluso al Kilometro Rosso la tre giorni di visite in Nord Italia. Con lei c'era il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Accolti da Alberto Bombassei, presidente emerito di Brembo e presidente del Kilometro Rosso, entrambi hanno dialogato con gli imprenditori, voci di un territorio che ha fatto della vocazione manifatturiera un'eccellenza europea. «Vi siamo vicini» è stato il messaggio dei due esponenti politici,



Roberta Metsola, Alberto Bombassei e Antonio Tajani SERGIO AGAZZI

entrambi nel gruppo dei Popolari europei. «Vogliamo un'Europa che sia più uno slancio che un limite» è stato il messaggio degli industriali bergamaschi da parte della presidente Giovanna Ricuperati. Tajani nel pomeriggio ha visitato anche il bambino palestinese di 6 anni ricoverato al «Papa Giovanni». E nell'intervista al nostro giornale parla della guerra Russia-Ucraina: «Putin non ha intenzione di finirla a breve».

CATTANEO, GIUDICI E RIZZA
ALLE PAGINE 4, 12 E 13

Le imprese a Metsola

«L'Europa sia il nostro slancio e non il limite»

Km Rosso. Industria e ricerca portano al tavolo i temi della competitività
La presidente dell'Europarlamento: semplificare le regole non è un dettaglio

FRANCO CATTANEO

Gli imprenditori chiamano, l'Europa risponde. Un dialogo dal tono costruttivo, espresso in quel «vi siamo vicini» detto da **Roberta Metsola**, presidente dell'Europarlamento, e da **Antonio Tajani**, vice premier e ministro degli Esteri. Entrambi, ieri a mezzogiorno, hanno visitato il Kilometro Rosso, accolti dal patron **Alberto Bombassei**, presidente emerito della Brembo, dalle autorità cittadine, industriali e da esponenti del mondo della ricerca.

Roberta Metsola ha chiuso qui nel «simbolo dell'innovazione» la tre giorni nel Nord Italia, rilanciando l'agenda illustrata alla recente assemblea nazionale di Confindustria, a Bologna. Sullo sfondo i dazi di Trump e il disordine globale: «Mi sento ottimista – precisa –, ma non mi faccio illusioni». Il suo messaggio: «L'Europa deve essere dalla parte di chi osa e innova. Insieme possiamo costruire un'Europa che non frena, ma sostiene e che sia davvero la soluzione». Per fare questo bisogna rafforzare il diritto d'iniziativa legislativa dell'Europarlamento, metter mano ai Rapporti di Draghi e Letta e, nel frattempo, ridurre la bulimia regolatoria: «La semplificazione burocratica non è un dettaglio, ma la condizione per la competitività, per aprire spazi alla creatività imprenditoriale».

Tasto dolente, questo, che, insieme con i costi dell'energia, costituisce il tema dei temi.

D'accordo su tutto Tajani (entrambi sono del Partito popolare). Pensa che, sulle tariffe americane, alla fine si troverà un accordo, aggiungendo che il Sistema Italia (seconda manifattura europea e quinta potenza commerciale globale) garantisce una certa competitività. C'è un piano per rinforzare l'export che vede Tajani girare mezzo mondo. Per il vice premier, sapendo di dire una cosa che non tutti condividono, occorre comperare più americano e pure aumentare gli investimenti negli Usa. A giorni si apre il Business Forum a Brescia con l'India e novità sono in arrivo per il ministero degli Esteri che, insieme con la testa politica, ne avrà un'altra economica. Le nostre ambasciate sono già state alertate per far da trampolino di lancio delle nostre imprese, mentre i concorsi per ambasciatore saranno aperti a tutte le Facoltà. In definitiva, curvatura geo-economica.

Un breve cenno al golden power sulla vicenda Unicredit-Banco Bpm è l'ingresso per l'omaggio agli imprenditori: «La nostra priorità è la difesa delle imprese, perché combattete ogni giorno. Senza di voi, non c'è lavoro né crescita. Senza l'economia reale, l'Italia non andrebbe avanti».

Più Europa ma un po' diversa

Dalla platea, sintonizzata su queste parole d'ordine, giunge vicinanza all'Europa, pur nella chiara sottolineatura dei rischi esiziali (l'automotive ad esempio), privilegiando comunque le opportunità di una relazione positiva sulle cose da fare. Più Europa, preferibilmente un po' diversa.

Salvatore Majorana, direttore del Kilometro Rosso, spiega come funziona questa eccellenza bergamasca, campus tecnologico che mette insieme aziende, progetti, ambizioni e competenze: 350 eventi l'anno, 24mila visitatori, 940 brevetti portati tra le aziende che si sono insediate. Tutto bene, peccato che nel Pnrr non si faccia cenno a questi nodi delle reti globali. Da qui la richiesta di un riconoscimento da parte delle istituzioni, comprese quelle di Bruxelles: «Senza questo, i parchi scientifici europei non possono diventare elemento attivo delle politiche d'innovazione».

Per **Roberto Vavassori**, responsabile Rapporti istituzionali della Brembo e presidente **Anfia** (filiera automotive), il settore auto è in rincorsa rispetto alla spettacolare accelerazione della Cina. Punto primo: i costi energetici, priorità della sicurezza nazionale. Secondo: non contributi a pioggia, bensì mirati su pochi capitoli essenziali. Infine, un'«idea visionaria» in tema

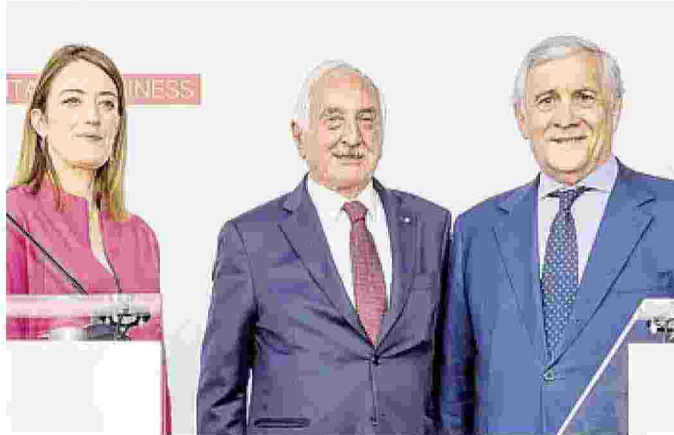
di decarbonizzazione: un piano decennale per rinnovare il parco europeo (250 milioni di veicoli, età media 12,5 anni), consentendo così alle imprese di continuare a produrre. Per l'industriale **Marcello Persico**, urgente mettere le competenze a fattore comune e spingere di più sulla digitalizzazione dei processi.

L'ultima voce bergamasca – **Giovanna Ricuperati**, presidente di Confindustria – interpreta gli umori della categoria con questa sintesi efficace rivolta a Roberta Metsola: «Condividiamo con voi il fatto che i territori manifatturieri siano il vero fattore strategico per la tenuta del continente e da qui passa il suo destino. Vogliamo però che l'Europa sia il suo slancio, non il suo limite. Proteggendo l'industria in Europa, siamo convinti che ne proteggeremo anche la libertà». Questione essenziale, e i numeri parlano di una resilienza che viene dalla storia e dalla cultura locali: l'industria nella Bergamasca fattura 43 miliardi di euro, impiega 133mila addetti, l'export vale 21 miliardi di euro (in rapporto al valore aggiunto pesa per il 50%) e – nel ranking dei 168 territori europei ad alta intensità manifatturiera – Bergamo e Brescia sono rispettivamente al secondo e al primo posto.

La capacità espansiva, tuttavia, è sotto pressione: «Il tema della competitività – chia-

risce la presidente – non lascia tranquilli. Per noi è un'ossessione. Perché nulla è per sempre e ci domandiamo ogni giorno come fare per aumentare la produttività, il valore aggiunto, il presidio dei mercati globali. Una risposta la stiamo dando unendo le forze. Insieme a Confindustria Brescia, ad esempio, siamo impegnati a rilanciare la "piattaforma manifatturiera d'Europa" rappresentata dalle nostre due province».

Non basta essere nel gruppo di testa: «Perciò stiamo investendo sull'accelerazione delle transizioni per far evolvere il manifatturiero verso modelli sempre più avanzati». L'interlocuzione con le istituzioni e la triangolazione con Kilometro Rosso e Università funzionano. La contaminazione dei saperi è incoraggiante. Promette bene pure la sperimentazione di percorsi di immigrazione qualificata attraverso la formazione (studenti etiopi ed egiziani). Arrivi di cui c'è assoluto bisogno, perché non si trovano né lavoratori né competenze adeguate: «È un'emergenza strutturale e, osservando le curve demografiche, la situazione non potrà che peggiorare».



Il presidente emerito di Brembo e presidente del Kilometro Rosso Alberto Bombassei con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e il vice premier Antonio Tajani ieri al Kilometro Rosso AGAZZI



La presidente Metsola con, alla sua sinistra, il direttore del Kilometro Rosso, Salvatore Majorana e il presidente Anfia, Roberto Vavassori. Qui accanto, il vice premier Tajani e, da destra, la presidente di Confindustria Bergamo, Giovanna Ricuperati e Marcello Persico FOTO AGAZZI



Roberta Metsola, presidente dell'Europarlamento, visita il laboratorio di mecatronica e robotica al Kilometro Rosso FOTO AGAZZI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



La visita del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, all'ospedale di Bergamo. Qui a sinistra il bambino palestinese di sei anni Fadel, in cura al Papa Giovanni, e suo papà Omar AGAZZI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



X Factor la nuova giuria, arriva Gabbani al posto di Agnelli



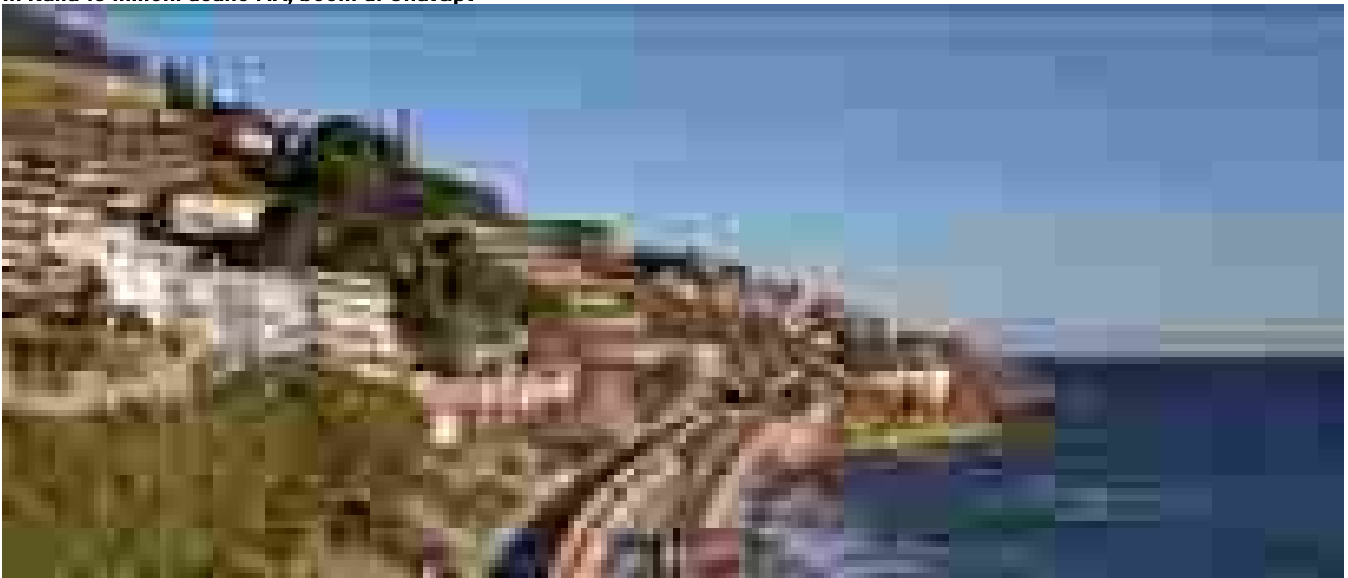
La resilienza dal basso, ecco gli eroi del cambiamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



In Italia 13 milioni usano l'IA, boom di ChatGpt



Green Road Award, gli 'oscar del cicloturismo' premiano la Liguria



ANSA.com

Rispetto del mare e filtri solari, i nuovi progetti Shiseldo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Temi caldi Dazi Afragola Gaza Champions Roland Garros

/ **MOTORI** / Mondo MotoriNaviga 

Stop diesel Euro 5, Salvini al lavoro per scongiurarlo

Sulle strade 3,7 milioni auto. Da ottobre blocco in più regioni

ROMA, 31 maggio 2025, 16:13

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro dei trasporti Matteo Salvini mette nel mirino la stretta in arrivo in autunno in diverse Regioni per le auto diesel Euro 5. "Stiamo cercando di scongiurare" il blocco, annuncia il leader della Lega e vicepremier, che prepara il terreno per un possibile nuovo intervento dell'esecutivo. Come già nel 2023, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte.

Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del bacino padano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate. A dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e

N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S. Giuliano Milanese.

Le autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, stando ai dati dell'Anfia (Associazione filiera industria automobilistica), sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.

La nuova battaglia della Lega contro il divieto è iniziata qualche settimana fa. Il 17 maggio il partito di Salvini si diceva "impegnato, nelle Regioni e al governo, per evitare il blocco". Oggi Salvini è stato ancora più netto. "Stiamo cercando di scongiurare" il divieto, ha detto collegandosi con il Festival del Lavoro di Genova. "Da ministro dei trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare", ha spiegato Salvini: "Quelle - ha aggiunto - sono fesserie, sono follie che avvantaggiano altri mercati".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

15:32

Ue, 'controdzazi agli Usa già prima di luglio senza Intesa'

15:29

Tajani, Adam verrà in Italia, forse operato l'11 giugno

15:23

Cina, 'dal capo del Pentagono provocazioni e Istigazioni'

15:25

L'Emilia-Romagna Interrompe le relazioni con Israele

14:59

Timori per la sorte di una detenuta evasa da Bollate

Video >

++ Auto si schianta contro muro, morta bambina di 15 mesi ++



Tutte le news > Puma Gen-E, la best-seller di Ford diventa elettrica



Giubileo del Motorismo, 31 maggio auto storiche sfileranno a Roma

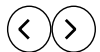


Antonio Filosa e' il nuovo ad di Stellantis



Asta Broad Arrow Villa d'Este

Iscriviti alle newsletter



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'automotive del futuro attesa al Motor Valley Fest La tecnologia va in vetrina

La settima edizione della kermesse a Modena dal 5 all'8 giugno

Si scaldano i motori per la settima edizione del Motor Valley Fest, che si terrà a Modena dal 5 all'8 giugno. Il festival — promosso da Regione, Apt Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, associazione Motor Valley Development, Muner, Meneghini&Associati, con il supporto del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena, Fondazione di Modena, in partnership con Aci, Anfia, Unrae sezione veicoli industriali, Autopromotec, BolognaFiere-Motor Show — spinge sin da subito sull'acceleratore per correre verso l'«Industria di domani», quella 5.0, tema centrale della manifestazione che sarà affrontato con un talk inaugurale, 14 tavole rotonde e oltre 200 speaker che si confronteranno sulle opportunità future del settore, tra innovazioni, competitività e nuove esperienze di mobilità.

Come ricorda la Regione, le imprese emiliano-roma-

Le cifre

● Le imprese in regione che hanno nel core business l'automotive sono 388, il 12,5% del totale nazionale, mentre le unità locali sono 686 (il 13,4% del totale in Italia). Sono occupati quasi 20 mila addetti (il 13,1% in Italia) mentre è di 12 miliardi il fatturato (il 16% del Paese) ed è di 9,8 miliardi (il 21,4% nazionale) l'export il cui valore aggiunto rappresenta il 15% di quello industriale regionale.



In piazza Una delle prime edizioni del Motor Valley Fest

gnole che hanno nel core business l'automotive sono 388, il 12,5% del totale nazionale, mentre le unità locali sono 686 (il 13,4% del totale in Italia). Sono occupati quasi 20 mila addetti (il 13,1% del totale nazionale) mentre è di 12 miliardi il fatturato (il 16% del Paese) ed è di 9,8 miliardi di euro (il 21,4% nazionale) l'ammontare dell'export nel settore il cui valore aggiunto rappresenta il 15% di quello industriale regionale.

Il convegno inaugurale sarà giovedì 5 giugno alle 9 al

Teatro Storchi. Il confronto, aperto al pubblico (previa prenotazione su www.motorvalley.it), sarà trasmesso anche in diretta streaming. Tra gli interventi da segnalare quelli di McKinsey&Company, rappresentata da Jan-

I grandi marchi

Chiuderanno i vertici di Ferrari, Maserati, Pagani, Lamborghini, Dallara e Ducati

Christoph Köstring e Michele Bertoncetto, che presenterà una ricerca sul comportamento e le aspettative dei clienti in ambito tecnologico; di Teodoro Lio, ceo di Accenture Italia, che offrirà una visione approfondita del settore automotive alla luce delle trasformazioni guidate dall'intelligenza artificiale e di Brunello Cucinelli, presidente e direttore creativo dell'omonima casa di moda, che condividerà una riflessione sul significato del sogno italiano.

A chiudere saranno i vertici dei grandi brand della Motor Valley: Ferrari, Maserati, Pagani, Lamborghini, Dallara e Ducati. Subito dopo, alle 13 in piazza Roma, il taglio del nastro. «Il Motor Valley Fest — ricorda il presidente della Regione, Michele de Pascale — è uno spazio strategico di visione e confronto, nel quale l'Emilia-Romagna mette in rete competenze, esperienze e leadership per affrontare il futuro della mobilità in tutte le sue declinazioni. L'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stanno ridisegnando processi, prodotti e relazioni e in questo scenario il nostro territorio dimostra ancora una volta la sua capacità di essere motore di idee e soluzioni, rafforzando quel modello che coniuga crescita economica, sostenibilità e centralità delle competenze. È con questa visione e con la capacità di anticipare il cambiamento che affrontiamo le sfide del domani».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'annuncio

BiodieselKit, rivoluzione modenese Refuel Solutions ora vale 16 milioni

La start up di quattro giovani imprenditori diventa Società per Azioni Benefit

Fiorano Mentre l'Europa si interroga sulla sostenibilità e il futuro dei motori endotermici, dall'Italia arriva una risposta concreta e immediatamente applicabile, capace di cambiare radicalmente le prospettive di un'intera filiera industriale. È la soluzione proposta dalla startup emiliana Refuel Solutions, che ha annunciato la sua trasformazione in Società per Azioni Benefit, chiudendo un round di investimento con una valutazione aziendale di oltre 16 milioni di euro. Nata nel 2021 a Modena, nel cuore della Motor Valley, Refuel Solutions è frutto della visione di quattro giovani ingegneri, Federico De Pietri, Adriano Cordisco, Rexhina Saraci e Marco Di Mola, provenienti da Unimore, che hanno raccolto la sfida più urgente del momento: rendere sostenibili i motori diesel, essenziali per settori cruciali ma difficili da decarbonizzare come la logistica pesante, le costruzioni, l'agricoltura, il trasporto marittimo e ferroviario. Settori "hard-to-abate", responsabili di circa il 30% delle emissioni globali nel comparto trasporti. La tecnologia brevettata, denominata BiodieselKit, consente l'alimentazione a biodiesel puro (B100) su qualsiasi motore diesel, conseguendo riduzioni di CO2 fino al 90% e abbattimenti del particolato del 60% attraverso un aggiornamento tecnologico che allinea veicoli e macchinari ai requisiti della transizione energetica. In questo scenario, i biocarburanti rappresentano un asset strategico per l'Italia,

che si posiziona tra i principali produttori europei con una capacità annua in crescita superiore ai 2 milioni di tonnellate. Una produzione che deriva prevalentemente da scarti agricoli, oli esausti e sottoprodotti industriali conformemente alla Direttiva RED II. Le richieste per la tecnologia Refuel, lanciata sul mercato nel 2025, superano i confini nazionali: dal Nord Europa e dal Sud America, accompagnate da un crescente interesse dei Paesi membri della Global Biofuel Alliance, istituita durante il G20 del 2023. Una diffusione che testimonia l'efficacia di un sistema capace di rispondere tanto alle sfide ambientali quanto ai requisiti normativi sempre più stringenti. La riorganizzazione societaria in Spa Benefit consolida la presenza di azionisti strategici già nel capitale e prepara l'ingresso di ulteriori capitali per lo scale-up industriale e l'espansione sui mercati globali, mantenendo il cuore di ricerca e sviluppo in Italia.

Il piano industriale elaborato dai fondatori mira, infatti, a consolidare l'azienda quale centro di eccellenza nell'ingegneria avanzata, forte del proprio know-how industriale e di collaborazioni strategiche lungo l'intera filiera: dai produttori di componentistica meccanica ed elettronica alle bioraffinerie, fino ai distributori di carburante. I segmenti di riferimento comprendono il mercato Oem, con forniture di primo impianto per veicoli, motori e generatori, e il mercato aftermarket, attra-

verso applicazioni specializzate nei settori della logistica, dell'agricoltura, del mining e delle infrastrutture.

«Il nostro DNA industriale ci differenzia in un ecosistema startup spesso caratterizzato da narrazioni speculative piuttosto che dalla produzione di valore concreto sul territorio. La nostra ambizione è consolidarci come realtà produttiva che affronta le sfide della transizione energetica valorizzando innanzitutto le infrastrutture esistenti e il know-how manifatturiero consolidato», dichiarano i fondatori di Refuel.

L'evento si è tenuto presso l'esclusiva Florim Gallery, nel cuore del distretto ceramicco italiano, guidata dal già azionista di Refuel, Claudio Lucchese - presidente Florim, che ha dichiarato: «Da imprenditore guardo con ammirazione alle startup che riescono a trasformare un'intuizione in un progetto solido. Refuel Solutions e i suoi quattro fondatori dimostrano come l'innovazione possa nascere dal coraggio e dalla competenza. A loro vanno i miei più sinceri complimenti, con l'auspicio che il percorso intrapreso da questi giovani ingegneri si evolva e si concretizzi in un significativo contributo verso la transizione energetica».

Presenti anche istituzioni, associazioni di categoria (Confindustria Emilia Area Centro, Anfia, Assitol, Assopetroli e altre) e stakeholder industriali, a testimonianza della trasversalità e urgenza di una decarbonizzazione accessibile e

concreta.

«Refuel Solutions è l'esempio concreto di come il nostro territorio non smetta mai di cercare risposte nuove e coraggiose alle grandi sfide del presente. Una giovane impresa fatta da giovani, nata nella Motor Valley, che ha scelto fin da subito di strutturarsi con visione industriale, puntando sulla sostenibilità nel suo significato più pieno: ambientale, economica e sociale. Questa evoluzione in Società per Azioni Benefit conferma che qui, in Emilia, l'innovazione non è solo un'idea brillante, ma un progetto che prende forma, scala e impatto grazie a competenze, passione e determinazione», conclude Tiziana Ferrarini, direttore generale di Confindustria Emilia Area Centro.



La foto
in Florim
Gallery
per la serata
di
presentazione

L'ambizione
è consolidarci
per affrontare
la transizione
energetica

La Florim Gallery
ha ospitato l'evento
Claudio Lucchese:
«Premiata
l'innovazione»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Diesel, Salvini sfida le Regioni «Stop ai divieti per gli Euro 5»

L'AMBIENTE

ROMA Nuova puntata nella sfida tra Matteo Salvini e le principali Regioni del Nord sulla circolazione dei veicoli a diesel euro 5. Cioè quelle immatricolate dopo il 2011. Il ministro dei Trasporti annuncia un provvedimento legislativo per «scongiurare» i blocchi già decisi da Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. In collegamento al Festival del Lavoro di Genova, ieri ha fatto sapere: «Da ministro dei Trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare». Per concludere che certi allarmismi «sono fesserie, sono follie che avvantaggiano altri mercati».

LE NORME

A ottobre entreranno in vigore le prime restrizioni decise dalle quattro Regioni, anche su spinta di alcune sentenze della Corte di Giustizia europea. Per esempio, i Consiglieri del Piemonte, aggiornando il Piano per la qualità dell'aria, hanno previsto il blocco dei diesel Euro 5 da quella data nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni saranno scaglionate: nei giorni feriali dal Primo ottobre saranno in vigore 25 per le autovetture, dal primo ottobre del 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre in una serie di Comuni come Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e San Giuliano Milanese. Restrizioni nei centri sopra i 30mila abitanti di Emilia-Romagna e Veneto, mentre anche la città di Roma potrebbe decidere blocchi in questa direzione.

Già nel 2023 Salvini si fece

promotore di una battaglia simile, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora impegnava le Regioni del bacino padano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e rinviava nei Comuni sopra i 30mila abitanti il blocco dei diesel Euro 5 al Primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate.

Secondo l'Anfia (l'associazione della filiera dell'industria automobilistica), al 2023 erano 3,7 milioni le vetture diesel Euro 5 in circolazione nel nostro Paese. Cioè quasi il 10 per cento rispetto a un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di veicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un distributore

COME NEL 2023
IL MINISTRO
NON ESCLUDE
UNA MISURA AD HOC
«PER SCONGIURARE
I BLOCCHI AI VEICOLI»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Auto e ambiente

Stop diesel Euro 5 Salvini al lavoro per scongiurarlo

• Sulle strade circolano 3,7 milioni di auto, da ottobre è previsto il blocco in diverse regioni. Pronto il provvedimento

ROMA Il ministro dei trasporti Matteo Salvini mette nel mirino la stretta in arrivo in autunno in diverse Regioni per le auto diesel Euro 5 che potrebbero finire »fuori legge». «Stiamo cercando di scongiurare» il blocco, annuncia il leader della Lega e vice-premier, che prepara il terreno per un possibile nuovo intervento dell'esecutivo. Come già nel 2023, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dalla Regione Piemonte. Il decreto approvato allora dal consiglio dei ministri impegnava le Regioni del bacino padano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate in vista della scadenza. A dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e



Il ministro Matteo Salvini

N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S. Giuliano Milanese.

Le autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, stando ai dati dell'Anfia (Associazione filiera industria automobilistica), sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011. La nuova battaglia della Lega contro il divieto è iniziata qualche settimana fa. Il 17 maggio il partito di Matteo Salvini si diceva «impegnato, nelle Regioni e al governo, per evitare il blocco». Ieri Salvini è stato ancora più netto. «Stiamo cercando di scongiurare» il divieto, ha detto il vicepremier collegandosi con il Festival del Lavoro in corso a Genova. «Da ministro dei trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare», ha spiegato Salvini: «Quelle - ha aggiunto - sono fesserie, sono follie che avvantaggiano altri mercati».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Stop ai diesel Euro 5 per la qualità dell'aria Salvini vuole evitarlo

Lotta all'inquinamento

Il blocco è previsto da ottobre in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna nei Comuni con più di 30mila abitanti

ROMA

Il ministro dei trasporti Matteo Salvini mette nel mirino la stretta in arrivo in autunno in diverse Regioni per le auto diesel Euro 5. «Stiamo cercando di scongiurare» il blocco, annuncia il leader della Lega e vicepremier, che prepara il terreno per un possibile nuovo intervento dell'esecutivo. Come già nel 2023, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del



Uno scarico d'auto

bacino padano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate. A dicembre il consiglio

regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti.

In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrosso e S. Giuliano Milanese.

Le autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, stando ai dati dell'Anfia (Associazione filiera industria automobilistica), sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.

«Da ministro dei trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare», ha spiegato Salvini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

L'EVENTO

Motor Valley Fest 2025 a Modena

Motori, storia e industria 5.0

Dal 5 all'8 giugno 2025 torna a Modena il Motor Valley Fest, una grande festa dedicata ai motori, con sfilate di automobili e moto, raduni e parate che animeranno la città e coinvolgeranno il pubblico in un'esperienza immersiva tra i gioielli della Motor Valley. Una passerella delle migliori case automobilistiche. Musei aperti, proiezioni cinematografiche, incontri dedicati al mondo dell'automobile, spettacoli, visite guidate, laboratori e degustazioni per celebrare insieme la passione motoristica del territorio.

Un vero e proprio festival a cielo aperto che onora la cultura dei motori e guarda anche all'innovazione. Tema centrale della settima edizione sarà l'Industria 5.0, protagonista del convegno inaugurale in programma giove-

di 5 giugno alle 9 al Teatro Storchi. Esperti e leader del settore – tra cui McKinsey & Company, Accenture e Brunello Cucinelli – offriranno tre visioni complementari sull'evoluzione dell'automotive e del Made in Italy, nel contesto della transizione digitale, sostenibile e culturale che sta ridefinendo i modelli industriali e logistici.

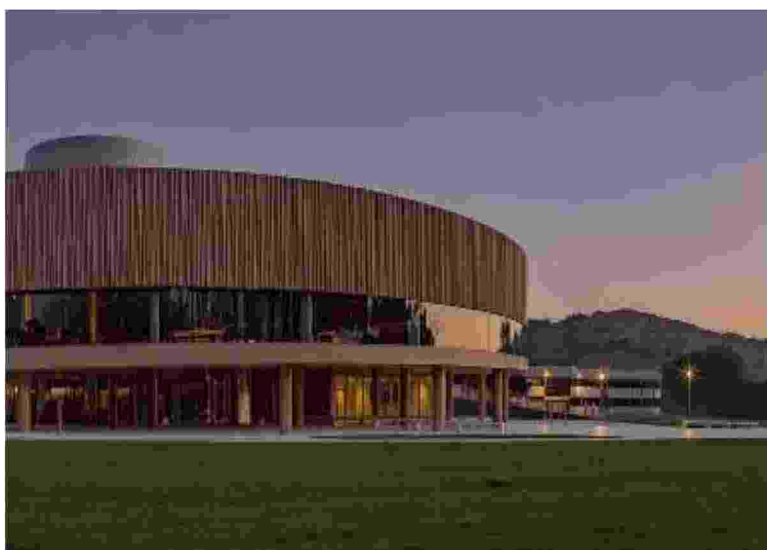
La mattinata si chiuderà con la *Motor Valley Top Table*, tavola rotonda tra i vertici di Ferrari, Maserati, Pagani, Lamborghini, Dallara e Ducati, che discuteranno strategie e opportunità per mantenere la leadership globale nella high-performance driving experience.

Il pomeriggio del 5 e l'intera giornata del 6 giugno saranno dedicati al confronto tra imprese, esperti e istituzioni: 14 round

table, oltre 200 relatori, un vero laboratorio di idee per immaginare la mobilità di domani.

Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Associazione Motor Valley Development, MUNER, Meneghini & Associati, con il supporto del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena, Fondazione di Modena, in partnership con ACI, Anfia, UNRAE sezione veicoli industriali, Autopromotec, Bologna Fiere - Motor Show.

L'evento del Motor Valley Fest è realizzato anche grazie al supporto di Accenture, Billiani 1911, CNH, Dassault Systèmes, EFE-SO Management Consultants. Ogni altra informazione sul sito dell'evento www.motorvalley.it



ROMBO DI TUONO

Sotto, il logo del Motor Valley Fest
Un calendario ricco tra incontri
tavole rotonde e tanti protagonisti





Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralità tecnologica

condividi l'articolo



Incentivi all'acquisto di auto elettriche? Meglio agire senza parlarne e, comunque, non risolvono il problema delle colonnine che non sono sufficienti (i punti di ricarica installati sono circa 66 mila (di cui il 57% nel Nord) a fronte di circa 300 mila auto elettriche circolanti in Italia. Neutralità tecnologica come principio base su cui dovrebbe fondarsi la decarbonizzazione del settore auto? Dimenticato dall'Unione europea. La soluzione concordata a Bruxelles dai co-legislatori europei per evitare le multe per il mancato rispetto della riduzione delle emissioni di Co2? Bene, però ci si è dimenticati dei dei veicoli pesanti. E poi il rischio dell'invasione di veicoli da parte della Cina, in fase di crescente sovrapproduzione, che resta un mercato chiuso all'elettrico

ECONOMIA



IL CROLLO
Produzione di auto in Gb ai minimi da 70 anni ad aprile, pesano i dazi Usa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

altri, innanzitutto proveniente dall'Europa. Sono tanti gli interrogativi e le insoddisfazioni del settore auto e se n'è avuta una conferma anche dal lato di chi si occupa della distribuzione.



Al Festival dell'economia organizzato dal Sole 24 Ore con le istituzioni e l'università locali ne hanno discusso il presidente Federauto Massimo Artusi, il dg Unrae Andrea Cardinali, la presidente Federauto trentina Camilla Girardi, il direttore di Quattroruote Gian Luca Pellegrini, Fabrizia Vigo, responsabile delle relazioni istituzionali dell'Anfia (che rappresenta i costruttori di autoveicoli e componentistica). Alla Ue si chiede "più pragmatismo", in vista della verifica delle regole sullo stop alla produzione di auto a benzina e diesel dal 2035. Sarà un test per la possibilità che sia riconosciuto il ruolo dei biocarburanti, per esempio, finora esclusi. La Commissione europea ha sempre indicato finora che non sarà messo in discussione l'obiettivo del 2035 e, si sa, la presidente von der Leyen non intende procedere in alcun terreno senza sapere di avere un ampio sostegno dei governi.

Proprio ieri è emerso che Byd, settimo produttore mondiale, ha venduto in Europa più veicoli elettrici di Tesla e ciò viene considerato dagli analisti del settore un dato critico che mostra i crescenti e rapidi sforzi del colosso cinese nell'espansione del mercato continentale. Secondo Jato Dynamics, fornitore di "intelligence" per il business del settore stabilita vicino a Londra, Byd ad aprile ha immatricolato 7231 auto elettriche rispetto a 7165 di Tesla. Può aver pesato il boicottaggio del ruolo e delle posizioni politiche di Elon Musk e si vedrà presto se il ritorno di Musk in azienda e il suo annunciato stop a un personale ruolo politico cambierà l'andamento del suo mercato. L'aumento su base annua delle immatricolazioni di auto elettriche cinesi in Europa è del 59%, 15;300 unità; le ibride sono aumentate di quasi otto volte (9.649 unità).

I dati bruciano produttori e venditori europei. Nella discussione è stato messo in luce il rischio che i produttori europei non riescano sostanzialmente a intaccare il mercato cinese e venderanno prevalentemente auto elettriche nel continente dove saranno sottoposti alla concorrenza cinese e che "i cinesi stanno arrivando a una velocità impressionante". Poi che in Italia c'è un problema di scelta dell'elettrico da parte dei consumatori evidente come è dimostrato dal fatto che mentre nella Ue il 15% del mercato è elettrico, in Italia la quota è del 5%: il mercato va costruito con politiche fiscali chiare e incentivanti non l'opposto; con valutazione di impatto del passaggio all'elettrico condivise; l'evoluzione tecnologica non va attuata "con un'imposizione per l'industria senza un ecosistema che la sorregga". È il dilemma dell'infrastruttura di ricarica che alla fine rischia di essere insufficiente.

Il tema della neutralità tecnologica è lo stesso sollevato da diversi governi, anche e soprattutto da parte dell'Italia: gli e-fuel sono considerati come carburante per la decarbonizzazione, i biofuel (che l'Italia produce) no. Su questo ci si aspetta un chiarimento a livello europeo, che dovrebbe avvenire non prima del 2026. Da parte



LA STRATEGIA

Puma Gen-E punta di diamante dell'evoluzione elettrica targata Ford.
L'ad Faltoni: «Compatta e molto accessibile»



delle organizzazioni dei concessionari si nota come debba essere "il mercato a scegliere la strada per raggiungere la meta" e che "la decarbonizzazione non è solo elettrificazione". Chi rappresenta i produttori è molto cauto: in fondo non c'è casa automobilistica che abbia chiesto esplicitamente stop all'obiettivo del 2035.

Resta in tutta la sua dimensione il problema della vetustà del parco auto nazionale: l'età media delle auto circolanti è di 12,8 anni, il 21,8% è ante Euro 4 (classificazione entrata in vigore nel gennaio 2006). In Italia nel 2024 sono state immatricolate oltre 1,5 milioni di auto e nello stesso tempo sono state scambiate 5 milioni di auto di seconda mano, è un mercato letteralmente esploso. Le auto elettriche costano molto, non c'è fiducia tra i consumatori, ci sono i problemi per le ricariche (dispiegamento e tempi), tutti fattori che non rendono solito un nuovo mercato. C'è la strada degli incentivi fiscali e viene praticata abbondantemente in Europa. In Italia nel contesto dell'aggiornamento del Pnrr torneranno per le auto a basso impatto ambientale, in particolare per le auto elettriche. Si parla di 597 milioni di euro per sostituire 39 mila veicoli a diesel/benzina entro giugno 2026.

condividi l'articolo



domenica 1 giugno 2025 - Ultimo aggiornamento: 20:34 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralità tecnologica



Produzione di auto in Gb ai minimi da 70 anni ad aprile, pesano i dazi Usa



Puma Gen-E punta di diamante dell'evoluzione elettrica targata Ford. L'ad Faltoni: «Compatta e molto accessibile»

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Ferrari punta sul passo gara e punta al podio a Barcellona. Le McLaren sono imprevedibili



FE, a Shanghai sotto l'acqua l'ePrix dei riscatti di Cassidy (Jaguar) e della Porsche, seconda e terza con Wehrlein e da Costa



DTM: Lucas Auer (Mercedes) vince al Lausitzring e si porta al comando del campionato

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



condividi l'articolo



Come fa attivamente dal 2005 l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) è presente a all'edizione 2025 di Autopromotec con uno stand (Padiglione 18, Stand A70) istituzionale della sua sezione aftermarket, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA). Lo fa partecipando attivamente al grande evento delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico di cui è anche patrocinatore. Ad esempio nel fitto al calendario di convegni e sessioni di approfondimento tematico della kermesse, tra cui quelli organizzati come workshop insieme a S&P Global Mobility. Ma, come evidenziato nella presentazione dedicata a questo tema, ANFIA anche con l'ideazione e lo sviluppo del progetto di comunicazione Green. Smart. Responsible curato insieme ai partner Energy Saving ed ESGeo,

NEWS



IL GIOIELLO
Porsche, l'unica 911 a 4 posti di Pininfarina è in vendita a 1.250.000 dollari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'importanza di questa iniziativa è sottolineata dal sottotitolo: The ESG values driving the future of the Automotive Aftermarket (cioè i valori ambientali, sociali e di governance che guidano il futuro dell'aftermarket automobilistico).



Si tratta di un progetto di comunicazione sul tema della sostenibilità in ambito ESG che ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione su questa tematica di grande attualità dei partecipanti e dei visitatori di Autopromotec. Ovvero tutti gli attori della filiera dell'aftermarket automobilistico e delle attrezzature come i meccanici, i gommisti, i distributori e ricambisti, i produttori di ricambi e di apparati per officina. Come è stato spiegato il progetto si articola sulla esposizione di una serie di realizzazioni grafiche e multimediali - suddivise tra ambito ambientale, governance, sociale e soprattutto di riduzione dell'impatto ambientale della mobilità - che si snodano lungo le pareti delle due sale convegni situate nell'area istituzionale del Centro Servizi di BolognaFiere.

Uno storytelling che racconta attraverso immagini, concetti chiave, definizioni e best practice che cosa significhi per un'azienda della filiera aftermarket intraprendere un percorso di sviluppo sostenibile. E' in atto anche un'attività di gaming (denominata ESG Quiz) per consentire ai visitatori di Autopromotec di misurare il livello della propria conoscenza e sensibilità - attraverso questionari interattivi personalizzati - verso queste tematiche e valutare dunque il grado di sostenibilità della propria attività. La sezione ANFIA-Aftermarket conta in totale 80 aziende associate, di cui una quarantina presenti ad Autopromotec, tutte impegnate a sensibilizzare l'intera filiera - dal distributore al rivenditore e autoriparatore - sul valore della qualità, della sicurezza e dell'avanzamento tecnologico dei prodotti e del servizio al consumatore.

condividi l'articolo



domenica 1 giugno 2025 - Ultimo aggiornamento: 20:33 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralità tecnologica



Produzione di auto in Gb ai minimi da 70 anni ad aprile, pesano i dazi Usa



Puma Gen-E punta di diamante dell'evoluzione elettrica targata Ford. L'ad Faltoni: «Compatta e molto accessibile»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Economia

Diesel, Salvini sfida le Regioni: «Stop ai

2 Minuti di Lettura

domenica 1 giugno 2025, 03:40



Articolo riservato agli abbonati premium

Nuova puntata nella sfida tra Matteo Salvini e le principali Regioni del Nord sulla circolazione dei veicoli a diesel euro 5. Cioè quelle immatricolate dopo il 2011. Il ministro dei Trasporti annuncia un provvedimento legislativo per «scongiurare» i blocchi già decisi da Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. In collegamento al Festival del Lavoro di Genova, ieri ha fatto sapere: «Da ministro dei Trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare». Per concludere che certi allarmismi «sono fesserie, sono follie che avvantaggiano altri mercati».

LE NORME

A ottobre entreranno in vigore le prime restrizioni decise dalle quattro Regioni, anche su spinta di alcune sentenze della Corte di Giustizia europea. Per esempio, i Consiglieri del Piemonte, aggiornando il Piano per la qualità dell'aria, hanno previsto il blocco dei diesel Euro 5 da quella data nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni saranno scaglionate: nei giorni feriali dal Primo ottobre saranno in vigore 25 per le autovetture, dal primo ottobre del 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre in una serie di Comuni come Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e San Giuliano Milanese. Restrizioni nei centri sopra i 30mila abitanti di Emilia-Romagna e Veneto, mentre anche la città di Roma potrebbe decidere blocchi in questa direzione.

adv

Già nel 2023 Salvini si fece promotore di una battaglia simile, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora impegnava le Regioni del bacino padano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e rinviava nei Comuni sopra i 30mila abitanti il blocco dei diesel Euro 5 al Primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate.

Secondo **l'Anfia** (l'associazione della filiera dell'industria automobilistica), al 2023 erano 3,7 milioni le vetture diesel Euro 5 in circolazione nel nostro Paese. Cioè quasi il 10 per cento rispetto a un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di veicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



ALTA TENSIONE

L'Ue minaccia gli Usa: controdazi prima di...

NEWS

Bce verso il nuovo taglio dei tassi. Ma da luglio potrebbe...

PRIMA PAGINA DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI
ACCEDI ORA

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



La nuova pista sul ricatto



Tumore testa e collo, il



Sempio e l'esame dei

PIU' LETTE

IL CASO

Liliana Resinovich, la cugina su Sebastiano Visintin: «L'ha portata via dalla famiglia». L'ipotesi del movente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralità tecnologica

condividi l'articolo



Incentivi all'acquisto di auto elettriche? Meglio agire senza parlarne e, comunque, non risolvono il problema delle colonnine che non sono sufficienti (i punti di ricarica installati sono circa 66 mila (di cui il 57% nel Nord) a fronte di circa 300 mila auto elettriche circolanti in Italia. Neutralità tecnologica come principio base su cui dovrebbe fondarsi la decarbonizzazione del settore auto? Dimenticato dall'Unione europea. La soluzione concordata a Bruxelles dai co-legislatori europei per evitare le multe per il mancato rispetto della riduzione delle emissioni di Co2? Bene, però ci si è dimenticati dei dei veicoli pesanti. E poi il rischio dell'invasione di veicoli da parte della Cina, in fase di crescente sovrapproduzione, che resta un mercato chiuso all'elettrico

ECONOMIA



IL CROLLO
Produzione di auto in Gb ai minimi da 70 anni ad aprile, pesano i dazi Usa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

altri, innanzitutto proveniente dall'Europa. Sono tanti gli interrogativi e le insoddisfazioni del settore auto e se n'è avuta una conferma anche dal lato di chi si occupa della distribuzione.



Al Festival dell'economia organizzato dal Sole 24 Ore con le istituzioni e l'università locali ne hanno discusso il presidente Federauto Massimo Artusi, il dg Unrae Andrea Cardinali, la presidente Federauto trentina Camilla Girardi, il direttore di Quattroruote Gian Luca Pellegrini, Fabrizia Vigo, responsabile delle relazioni istituzionali **dell'Anfia** (che rappresenta i costruttori di autoveicoli e componentistica). Alla Ue si chiede "più pragmatismo", in vista della verifica delle regole sullo stop alla produzione di auto a benzina e diesel dal 2035. Sarà un test per la possibilità che sia riconosciuto il ruolo dei biocarburanti, per esempio, finora esclusi. La Commissione europea ha sempre indicato finora che non sarà messo in discussione l'obiettivo del 2035 e, si sa, la presidente von der Leyen non intende procedere in alcun terreno senza sapere di avere un ampio sostegno dei governi.

Proprio ieri è emerso che Byd, settimo produttore mondiale, ha venduto in Europa più veicoli elettrici di Tesla e ciò viene considerato dagli analisti del settore un dato critico che mostra i crescenti e rapidi sforzi del colosso cinese nell'espansione del mercato continentale. Secondo Jato Dynamics, fornitore di "intelligence" per il business del settore stabilita vicino a Londra, Byd ad aprile ha immatricolato 7231 auto elettriche rispetto a 7165 di Tesla. Può aver pesato il boicottaggio del ruolo e delle posizioni politiche di Elon Musk e si vedrà presto se il ritorno di Musk in azienda e il suo annunciato stop a un personale ruolo politico cambierà l'andamento del suo mercato. L'aumento su base annua delle immatricolazioni di auto elettriche cinesi in Europa è del 59%, 15;300 unità; le ibride sono aumentate di quasi otto volte (9.649 unità).

I dati bruciano produttori e venditori europei. Nella discussione è stato messo in luce il rischio che i produttori europei non riescano sostanzialmente a intaccare il mercato cinese e venderanno prevalentemente auto elettriche nel continente dove saranno sottoposti alla concorrenza cinese e che "i cinesi stanno arrivando a una velocità impressionante". Poi che in Italia c'è un problema di scelta dell'elettrico da parte dei consumatori evidente come è dimostrato dal fatto che mentre nella Ue il 15% del mercato è elettrico, in Italia la quota è del 5%: il mercato va costruito con politiche fiscali chiare e incentivanti non l'opposto; con valutazione di impatto del passaggio all'elettrico condivise; l'evoluzione tecnologica non va attuata "con un'imposizione per l'industria senza un ecosistema che la sorregga". È il dilemma dell'infrastruttura di ricarica che alla fine rischia di essere insufficiente.

Il tema della neutralità tecnologica è lo stesso sollevato da diversi governi, anche e soprattutto da parte dell'Italia: gli e-fuel sono considerati come carburante per la decarbonizzazione, i biofuel (che l'Italia produce) no. Su questo ci si aspetta un chiarimento a livello europeo, che dovrebbe avvenire non prima del 2026. Da parte



LA STRATEGIA

Puma Gen-E punta di diamante dell'evoluzione elettrica targata Ford.
L'ad Faltoni: «Compatta e molto accessibile»



delle organizzazioni dei concessionari si nota come debba essere "il mercato a scegliere la strada per raggiungere la meta" e che "la decarbonizzazione non è solo elettrificazione". Chi rappresenta i produttori è molto cauto: in fondo non c'è casa automobilistica che abbia chiesto esplicitamente stop all'obiettivo del 2035.

Resta in tutta la sua dimensione il problema della vetustà del parco auto nazionale: l'età media delle auto circolanti è di 12,8 anni, il 21,8% è ante Euro 4 (classificazione entrata in vigore nel gennaio 2006). In Italia nel 2024 sono state immatricolate oltre 1,5 milioni di auto e nello stesso tempo sono state scambiate 5 milioni di auto di seconda mano, è un mercato letteralmente esploso. Le auto elettriche costano molto, non c'è fiducia tra i consumatori, ci sono i problemi per le ricariche (dispiegamento e tempi), tutti fattori che non rendono solito un nuovo mercato. C'è la strada degli incentivi fiscali e viene praticata abbondantemente in Europa. In Italia nel contesto dell'aggiornamento del Pnrr torneranno per le auto a basso impatto ambientale, in particolare per le auto elettriche. Si parla di 597 milioni di euro per sostituire 39 mila veicoli a diesel/benzina entro giugno 2026.

condividi l'articolo



domenica 1 giugno 2025 - Ultimo aggiornamento: 20:34 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralità tecnologica



Produzione di auto in Gb ai minimi da 70 anni ad aprile, pesano i dazi Usa



Puma Gen-E punta di diamante dell'evoluzione elettrica targata Ford. L'ad Faltoni: «Compatta e molto accessibile»

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Ferrari punta sul passo gara e punta al podio a Barcellona. Le McLaren sono imprevedibili



FE, a Shanghai sotto l'acqua l'ePrix dei riscatti di Cassidy (Jaguar) e della Porsche, seconda e terza con Wehrlein e da Costa



DTM: Lucas Auer (Mercedes) vince al Lausitzring e si porta al comando del campionato

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Salvare le Euro 5, la nuova crociata di Salvini

Matteo Salvini, ministro dei Trasporti e vice-premier. Vuoi leggere questo articolo senza pubblicità? Entra qui e abbonati a Vaielettrico Premium - Salvare le Euro 5, la nuova crociata di Matteo Salvini. Il ministro dei trasporti mette nel mirino la stretta in arrivo in diverse Regioni per le auto diesel Euro 5. Salvare le Euro 5: "I divieti? Fesserie, la sostenibilità non è condannare l'auto" C'era un tempo in cui la Lega si faceva paladina dell'autonomia degli enti locali, Regioni e Comuni in testa, contro l'invadenza di Roma. Ora è l'esatto contrario. Dopo avere attaccato in tutti i modi la decisione di Bologna di creare vaste Zone 30, Salvini si butta all'attacco del blocco che da ottobre colpirà anche le diesel Euro 5. Una limitazione, nei giorni feriali e durante le ore diurne, che peraltro già sta facendo discutere i nostri lettori. "Stiamo cercando di scongiurare il blocco", annuncia il leader della Lega e vicepremier. "Da ministro dei trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare", ha aggiunto Salvini: "Quelle sono fesserie, follie che avvantaggiano altri mercati". Peraltro già nel 2023 il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Al centro del divieto le auto a gasolio prodotte dal 2011 al 2015 Come al solito Salvini se l'è presa con le vetture elettriche e ibride, che sarebbero al centro del provvedimento. Ma in realtà il problema è tutt'altro: la qualità dell'aria nelle regioni interessate, in particolare Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. In ballo c'è un decreto che prevede che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventi un obbligo dall'ottobre 2025. A dicembre il consiglio regionale del Piemonte (Centro-destra) ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, confermando anche il blocco dei diesel Euro 5 da ottobre. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le auto). Le diesel Euro 5 in circolazione in Italia, stando ai dati [dell'Anfia](#), sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Sono state prodotte dal 2011 al 2015. [embedded content]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Aldino Bellazzini (Sparco) nominato commendatore: «Un grande riconoscimento per il mio piccolo contributo dato al Paese»

condividi l'articolo



«Voglio ringraziare il presidente Mattarella. Ho ricevuto una grande riconoscimento per il piccolissimo contributo che ho dato al Paese in oltre sessant'anni di attività». Aldino Bellazzini, toscano, classe 1948, ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore della Repubblica dal capo dello Stato Sergio Mattarella. E' azionista di maggioranza e presidente esecutivo di Sparco, azienda che veste i campioni dello sport e produce componenti tecnici per le auto sportive, con un fatturato di 160 milioni nel 2024. Bellazzini l'ha acquisita nel 2009 nell'ambito di un processo di ristrutturazione del debito e l'ha rilanciata con successo dal punto di vista finanziario e operativo, sviluppando le vendite internazionali. Oggi ha 2.000 dipendenti.

NEWS



LA CERIMONIA
Lancia, il Presidente Mattarella a bordo della Flaminia alla celebrazione del 2 giugno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



FOCUS GREEN

Anfia Aftermarket protagonista ad Autopromotec 2025 con un progetto di comunicazione sul tema della sostenibilità



«**Ho percorso tutti i gradini** della vita professionale, sono stato dipendente, poi dirigente e quindi imprenditore. Sono stato anche fortunato. Oggi condivido l'attività con i miei figli Ida e Niccolò" racconta Bellazzini che si è laureato in Economia a Pisa dove studiava lavorando. «Ho iniziato la mia attività professionale in Olivetti dove sono rimasto 27 anni, poi dodici in Petronas di cui quattro in Malesia», spiega. Ci tiene anche a ricordare la sua attività nella viticoltura, che si esprime attraverso la proprietà dell'azienda Cascina Christiana di Nizza Monferrato (Asti) con un podere di 5 ettari e un volume produttivo di 35.000 bottiglie l'anno. Bellazzini è anche un appassionato di sport: è presidente della società Brb Ivrea, squadra di bocce che milita nel massimo campionato italiano (categoria Volo) vincitrice di 10 titoli italiani e 7 europei.



«**Sembra una cosa un po' singolare**, è uno sport popolare che mi permette di stare in contatto con gli umili. accessibile a tutti perché poco costoso. Mi aiuta a vedere come la società si evolve» spiega. Un sogno? «Sono grande per avere sogni, ma uno ce l'ho. Spero che i miei figli continuino l'attività che ho avviato e che quello che è stato costruito rimanga dopo di me» dice Bellazzini.

condividi l'articolo



lunedì 2 giugno 2025 - Ultimo aggiornamento: 18:17 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma



Mercato auto: i concessionari chiedono pragmatismo alla Ue, rispettare la neutralità tecnologica



Produzione di auto in Gb ai minimi da 70 anni ad aprile, pesano i dazi Usa

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Verstappen si pente per il contatto con Russell: «Manovra inopportuna». Ed ora rischia di saltare un GP. Ecco perché



Martin: «È un momento complicato, situazione con Aprilia in qualche modo si risolverà»



Le pagelle del Gp di Barcellona: strapotere Oscar, Leclerc c'è. Hulkenberg più grintoso di Hamilton. Antonelli in difficoltà Sainz a rischio

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



BMW R 12 G/S: ecco la moto enduro ispirata al passato per asfalto e sterrato



Aprilia All Stars, la quinta edizione batte ogni record: oltre 20mila appassionati alla festa a Misano



Ducati, è iniziata la produzione della Desmo 450 MX. È la prima moto da cross firmata dalla casa di Borgo Panigale